

Spiritualità. Del Portillo, la passione di un educatore

FRANCESCO PISTOIA

Non è stato facile per Gabriele Della Balda selezionare pensieri di Alvaro Del Portillo e presentarli in un modulo che fa riferimento a *Cammino, Solco, Forgia* di san Josemaria Escrivà de Balaguer (1902-1975). L'antologista, dottore in filologia e specializzato in Tradizione e interpretazione dei testi presso l'Università di Urbino, lo chiarisce nella Nota del curatore. Fare cose belle non è possibile senza fatica. *Figli di Dio figli della Chiesa* (Ares, pp. 230, euro 15) è un bel libro: informa, istruisce, educa, dà il sapore e il profumo di un cristianesimo vissuto nel suo essere profondo. Il beato Alvaro Del Portillo (1914-1994) succede nel governo dell'Opus Dei a Escrivà, che considera «uno di

quegli strumenti di cui lo Spirito Santo si serve per rinnovare la faccia della terra e per edificare la Chiesa nella santità».

Le 928 citazioni (il numero ricorda il 1928, 2 ottobre, anno della fondazione), distribuite in 22 capitoli, sono tratte dalle opere di Del Portillo (in particolare da *Laici e fedeli nella Chiesa*), da prefazioni, da articoli pubblicati su giornali e riviste (*L'Osservatore Romano, Romana, Studi cattolici*). Laici e cattolici: il cardinale Herranz (che scrive la prefazione) ricorda il lavoro svolto con dedizione e intelligenza da Del Portillo nel Vaticano II soprattutto come esperto «nella preparazione del decreto sull'apostolato dei laici». Don Alvaro «aveva un'ottima conoscenza della spiritualità e dell'apostolato laicali; gli erano familiari le

profonde implicazioni ontologiche dell'essere e dell'esistere cristiani».

Del Portillo approfondisce la dottrina della chiamata universale alla santità, «diventa patrimonio comune all'interno della Chiesa» col Concilio Vaticano II. Scrittore spirituale, maestro di vita cristiana, educatore robusto e sapiente. Pensa ai giovani e alla loro crescita, alla famiglia che nasce dal matrimonio ed è comunità d'amore, al lavoro che santifica. L'attenzione al mondo nasce da limpida adesione alla fede: «Il nostro mondo è stato abitato, vissuto, santificato da Cristo». E dunque il mondo va amato appassionatamente. L'insegnamento di Alvaro infonde coraggio e fiducia. La vita ordinaria, anche quando è attraversata da momenti difficili, è aposto-

lato e preghiera.

Figli di Dio figli della Chiesa è un breviario di teologia spirituale: insegna l'amore per Dio e per la Chiesa (è un libro di preghiera), l'amore per l'umanità e per il creato (è un trattato di dottrina sociale); aiuta a compiere un cammino di conversione e di riscoperta della bellezza della fede, aiuta a interrogarsi, ad aprirsi al dialogo rispettoso e fecondo. I pensieri sull'educazione, sulla scuola, sull'università, sulla ricerca sono incisivi: «Lo studio, la formazione intellettuale, proprio perché è un'attività vitale, coinvolge tutta la persona e deve trasformarla, facendo della conoscenza acquisita su Dio, il mondo e l'uomo, la guida dell'intera condotta». Del Portillo apre a prospettive di ampio respiro, illuminanti, gioiose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

